

PREGHIERA A MARIA, MADRE DELLA FEDE

(Deus Caritas est, 42)

Santa Maria, Madre di Dio,
tu hai donato al mondo la vera luce,
Gesù, tuo Figlio – Figlio di Dio.
Ti sei consegnata completamente
alla chiamata di Dio
e sei così diventata sorgente
della bontà che sgorga da Lui.
Mostraci Gesù. Guidaci a Lui.
Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo
perché possiamo anche noi
diventare capaci di vero amore
ed essere sorgenti
di acqua viva
in mezzo a un mondo
assetato.



*Realizzato da Commissione Diocesana Pastorale Ragazzi
FOSSANO - Cn -*

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO 2012

LA FEDE E' STUPORE E TESTIMONIANZA

”La vittoria che nasce dalla fede è quella dell’amore. Quanti cristiani sono stati e sono una testimonianza vivente della forza della fede che si esprime nella carità: sono stati artigiani di pace, promotori di giustizia, animatori di un mondo più umano, un mondo secondo Dio; si sono impegnati nei vari ambiti della vita sociale, con competenza e professionalità, contribuendo efficacemente al bene di tutti. La carità che scaturisce dalla fede li ha condotti ad una testimonianza molto concreta, negli atti e nelle parole: Cristo non è un bene solo per noi stessi, è il bene più prezioso che abbiamo da condividere con gli altri”. *(Messaggio di Papa Benedetto XVI per la XXVI GMG, 6 agosto 2010).*





Un esempio da imitare

Davide Okelo e Gildo Irwa

sono due catechisti martiri che vivevano nel villaggio di Paimol in Uganda. Furono trafitti con la lancia da guerrieri locali perché annunciavano il Vangelo al popolo. Erano giovanissimi: diciotto anni Davide e quattordici Gildo. Il missionario che li aveva battezzati aveva paura per loro, perché conosceva il pericolo a cui andavano incontro. Gildo rispose: «Padre, non temere. Gesù e Maria sono con noi». Davide e Gildo hanno trasmesso il Vangelo con le parole e la vita.



Ora tocca a te ... cosa ne pensi del comportamento di Davide e Gildo? Saresti mai stato capace di fare altrettanto? Cosa pensi delle persone che spendono la loro vita, in vario modo, a servizio del Vangelo? Racconta ...

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

E' arrivata una mail da ... Lc 1, 39-48



In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse **in fretta** un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea. Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, **il bambino** dentro di lei **ebbe un fremito**, ed essa fu colmata di Spirito Santo e a gran voce esclamò: “Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e **benedetto è il bambino che avrai!** Che grande cosa per me! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita? Appena ho sentito il tuo saluto, il bambino si è mosso dentro di me per la gioia. **Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto** che egli può compiere ciò che ti ha annunciato”. Allora Maria disse: “Grande è il Signore: lo voglio lodare. Dio è mio salvatore: sono piena di gioia. Ha guardato a me, alla sua povera serva: tutti, d’ora in poi, mi diranno beata”.



Cosa posso fare? Caro Gesù, anch’io voglio dare testimonianza della mia Fede ed aiutare i miei amici a scoprire la vera Luce del Natale. Li inviterò a partecipare con me ogni sera alla Novena!

Domenica in Chiesa accenderemo la quarta candela di Avvento, la “Candela degli Angeli”. Questa candela vuole onorare gli angeli e la meravigliosa novella che portarono agli uomini in quella notte mirabile di tanti anni or sono. A loro il Signore ha affidato un messaggio di pace e, come Maria, anch’io mi preparo ad accogliere con docilità l’Avvento del Signore.

